

RELAZIONE ANNUALE DI ATTIVITÀ 2008 – ANALISI E VALUTAZIONE

Il consiglio di amministrazione ha valutato la relazione del direttore sui risultati dell'esercizio 2008. Nel complesso, il consiglio apprezza i risultati conseguiti dall'ETF e osserva quanto segue.

Analisi

Pilastro 1: sostegno alla Commissione europea nel quadro dei suoi strumenti di assistenza esterna

Allargamento

Nei paesi candidati (Croazia, Turchia ed ex Repubblica iugoslava di Macedonia), l'ETF ha prodotto analisi per paese e contribuito all'uso dei progetti IPA a sostegno delle principali strategie nazionali nel campo dello sviluppo del capitale umano, così come ha offerto sostegno mirato nei potenziali paesi candidati in base alle priorità identificate. Collaborando con tali paesi, l'ETF li ha coadiuvati nell'identificazione e nell'erogazione di assistenza esterna allo sviluppo delle risorse umane attraverso lo strumento di assistenza preadesione. Parimenti sono state sostenute la riforma dell'istruzione e della formazione e la politica di occupazione rafforzando le competenze dei paesi partner attraverso analisi, divulgazione, consolidamento delle capacità delle parti interessate e condivisione di esperienze e conoscenze di Stati membri e paesi della regione.

L'ETF ha inoltre attuato con successo diversi progetti transnazionali in ambiti rilevanti per la regione, come l'inclusione sociale attraverso l'istruzione e la formazione, l'apprendimento imprenditoriale, l'apprendimento tra pari a sostegno dei processi di riforma della formazione professionale, la formazione professionale degli insegnanti e attività correlate al buon governo e alla capacità amministrativa nel campo dell'occupazione.

Vicinato europeo

Nella regione del vicinato europeo, gli obiettivi dell'ETF nel 2008 sono stati contribuire al rafforzamento dei servizi dell'UE nella definizione e nell'attuazione delle sue politiche esterne informando il ciclo di progettazione e specialmente la preparazione e la concertazione degli interventi settoriali richiesti, nonché sostenere le capacità dei paesi partner di elaborare, attuare e monitorare la riforma dei sistemi di sviluppo delle risorse umane.

Tra le iniziative regionali intraprese in tale ambito, vanno citati la produzione di note politiche sui temi della trasparenza delle qualifiche, della migrazione e dell'occupazione in Moldavia, Georgia e Ucraina, il progetto di apprendimento imprenditoriale in tutti i paesi MEDA, il completamento delle attività nelle diverse componenti del progetto MEDA ETE e una serie di attività nel campo delle qualifiche nella regione MEDA, nel Caucaso, nella Federazione russa e in Ucraina. Il progetto regionale della funzione di osservatorio in Giordania, Siria ed Egitto si è concluso nel 2008, così come è stata completata con successo la prima fase del progetto di analisi del mercato del lavoro per la regione del mar Nero, concentratasi su un'analisi a livello nazionale.

L'ETF ha collaborato strettamente con le presidenze slovena e francese dell'UE, specialmente nei preparativi per il forum sull'istruzione e la formazione professionale nel Mediterraneo, organizzato a Marsiglia in dicembre.

Per l'occasione è stato preparato un documento di analisi sull'occupazione e sull'istruzione e la formazione professionale e sono stati presentati tre interventi da parte di esperti.

Si è intessuta una stretta collaborazione con le delegazioni CE in Bielorussia, Moldavia e Ucraina su una serie di temi correlati alla riforma dell'istruzione e della formazione e in Moldavia all'ETF è stato chiesto di fornire informazioni su argomenti correlati alla portabilità delle competenze e alla trasparenza delle qualifiche.

L'ETF ha preparato una serie di analisi preliminari sulla situazione dell'istruzione e della formazione professionale in Georgia e Armenia e ha fornito spunti sulla fase di identificazione del programma di sostegno alle politiche settoriali per il 2010 dello strumento europeo di vicinato e partenariato.

In Giordania, l'ETF ha supportato la delegazione CE nella fase di identificazione del programma di sostegno alle politiche settoriali per il 2009 dell'ENPI nel campo dell'occupazione e dell'istruzione e della formazione tecnica e professionale, svolgendo altresì attività di sostegno al ruolo delle parti sociali nel campo dell'istruzione e della formazione professionale. In Egitto va poi sottolineato il lavoro svolto nel campo dell'orientamento professionale, delle competenze settoriali e della mobilità della forza lavoro.

In Tunisia, per la delegazione CE, è stato svolto il lavoro preparatorio per un programma di sostegno alle politiche settoriali nel campo dell'istruzione, in Marocco l'ETF ha invece organizzato un seminario regionale sulla qualità dell'istruzione e della formazione professionale, mentre in Siria si è offerto sostegno per l'apprendimento imprenditoriale.

L'ETF ha continuato a fornire il proprio contributo alle capacità istituzionali a livello nazionale nei paesi mediterranei per raccogliere, elaborare e analizzare informazioni pertinenti in materia di istruzione, formazione e occupazione.

Asia centrale

Nel 2008, in Asia centrale, gli obiettivi dell'ETF erano contribuire al rafforzamento dei servizi dell'UE nella definizione e nell'attuazione delle sue politiche esterne fornendo spunti al ciclo di progettazione su richiesta della Commissione e sostenere le capacità dei paesi partner di elaborare, attuare e monitorare la riforma dei sistemi di sviluppo delle risorse umane. Un risultato importante conseguito nel 2008 è stato la creazione di un rapporto di lavoro con le parti interessate dell'istruzione e della formazione in Turkmenistan che ha portato a un accordo preliminare sulle attività per 2009. L'ETF ha inoltre proseguito la propria attività in **Kazakistan**, Kirghizistan, Tagikistan e Uzbekistan.

I due principali progetti regionali in Asia centrale hanno riguardato il terzo anno dello sviluppo di competenze e qualifiche per i progetti di riduzione della povertà.

Nella regione, l'ETF ha consolidato gli sforzi profusi a favore delle repubbliche dell'Asia centrale nell'ambito del sostegno offerto allo strumento di cooperazione allo sviluppo, garantendo

- l'analisi dell'impatto politico degli interventi di riforma e la condivisione delle lezioni apprese; nonché
- la collaborazione con gli interlocutori politici in **Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan e Uzbekistan** per sviluppare i quadri nazionali delle qualifiche e creare collegamenti più evidenti tra istruzione e formazione, da un lato, e strategie di riduzione della povertà, dall'altro lato.

Innovazione e apprendimento

Nel 2008, i progetti nel campo dell'innovazione e dell'apprendimento hanno riguardato i temi rilevanti per il più ampio mandato tematico conferito all'ETF, ossia competitività, flessibilità, donne e lavoro, apprendimento delle politiche nei paesi partner e gestione delle conoscenze nello sviluppo di

una strategia politica. Sempre nel corso dell'anno, l'ETF ha concluso il primo ciclo del suo programma di innovazione e apprendimento e ha iniziato a divulgarne le lezioni apprese nei seguenti campi:

- insegnamento delle competenze chiave nell'Europa sudorientale;
- implicazioni della migrazione sull'evoluzione dell'istruzione professionale; e
- sviluppo di un modello quadro per monitorare i risultati raggiunti dai paesi partner nel campo della transizione dalla scuola al mondo del lavoro.

Tempus

Il 2008 è stato l'ultimo anno in cui l'ETF ha fornito assistenza tecnica a Tempus. Il 30 giugno si è concluso, di fatto, il processo con cui l'erogazione dell'assistenza tecnica è tornata di competenza della DG EAC e nel 2008 la maggior parte dell'impegno profuso ha riguardato il rallentamento, il trasferimento e la chiusura delle attività.

Pilastro 2: comunicazione istituzionale

Nel 2008, l'unità Comunicazione dell'ETF ha lanciato e distribuito circa 25 pubblicazioni specialistiche, relazioni, opuscoli e pieghevoli. Sono stati inoltre pubblicati vari documenti di lavoro in rete su argomenti quali la transizione dalla scuola al mondo del lavoro, le competenze principali per l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, il contributo dello sviluppo delle risorse umane alla politica in materia di migrazione e il dialogo sociale nel campo dell'occupazione e dell'istruzione e della formazione professionale.

L'ETF ha altresì esteso il proprio programma di pubblicazioni per rispecchiare un orientamento più deciso verso l'istruzione professionale nell'ambito dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e dell'aspetto correlato del mercato del lavoro e ha aggiornato la parte dinamica del suo sito Internet inserendovi contenuti con maggiore regolarità e ampliando le lingue disponibili. L'ETF ha inoltre compiuto passi per ottimizzare i vantaggi del proprio sito grazie al lancio di nuove aree riservate ai progetti per comunità di pratica.

Nell'ambito della funzione di comunicazione istituzionale, attraverso contributi scientifici a conferenze, pubblicazioni "portabandiera" e condivisione di conoscenze, è proseguito l'investimento nello sviluppo di competenze. A tale proposito il consiglio incoraggia l'ETF a incrementare le sue iniziative di formazione interna, che aiutano l'organizzazione ad adeguarsi alle sfide poste dalle nuove prospettive finanziarie.

Il 1° settembre 2008, l'ETF ha distaccato un funzionario di collegamento a Bruxelles per coordinare i rapporti tra le istituzioni dell'Unione e l'ETF. Il nuovo ufficio di collegamento ha sede presso la Direzione generale per l'istruzione e la cultura di Bruxelles, che è la DG di riferimento per l'ETF presso la Commissione europea.

Pilastro 3: rafforzamento delle conoscenze e dei sistemi

L'organizzazione ha continuato a approfondire notevole impegno per garantire che le competenze e le abilità del suo personale vengano sviluppate e preservate secondo gli attuali e futuri requisiti operativi dei suoi settori di attività. Nel 2008, l'ETF ha adottato una politica di sviluppo del personale rivedendo anche l'esercizio di inventariazione delle competenze intrapreso nell'ultimo trimestre del 2008.

L'ETF ha rafforzato altresì il sistema di controllo cercando di attenuare i rischi interni ed esterni derivanti dall'ambiente di lavoro, per esempio attraverso misure volte a identificare e gestire tali rischi, nonché rafforzando sia le attività dell'organizzazione sia la sua capacità di gestire le complessità del suo ambiente.

Valutazione

Nel 2008, l'ETF

- rispetto al 2006 e al 2007, ha ulteriormente incrementato il supporto offerto sotto forma di consulenza politica alla Commissione ed è aumentato il numero di richieste di sostegno inoltrate dalla Commissione per attività di formulazione e valutazione;
- ha ricevuto 111 richieste tutt'ora in corso da parte della Commissione europea, di cui il 53% ha riguardato l'assistenza in paesi interessati dallo strumento di assistenza preadesione (IPA), il 32% i paesi facenti parte dello strumento europeo di vicinato e partenariato (ENPI) e il 15% i paesi dello strumento di cooperazione allo sviluppo;
- ha compiuto le attività entro i limiti delle risorse approvate dal consiglio di amministrazione. In particolare, l'ETF ha impegnato più del 98,6% e speso oltre il 90,7% del suo finanziamento annuale pari a 17 984 000 EUR; i rimanenti fondi saranno erogati nel 2009. Date queste premesse, il consiglio raccomanda alla Fondazione di continuare a rispettare l'obiettivo dell'efficacia rispetto ai costi fissato nel 2005, in base al quale più dell'80% del suo bilancio eseguito di circa 22 Mio EUR è direttamente investito in attività operative, mentre meno del 20% è stato destinato alle spese generali di natura amministrativa.

Il consiglio di amministrazione prende atto del fatto che l'ETF non ha riserve né aspetti critici da segnalare per il **2008**.

Alla luce di tali osservazioni, il consiglio di amministrazione adotta la relazione annuale di attività 2008 dell'ETF e chiede che sia inoltrata, unitamente alla presente analisi, al Parlamento europeo, al Consiglio, alla Commissione, al Comitato economico e sociale europeo e alla Corte dei conti.